

l'annuncio

USA, il frate arcobaleno appende il saio

BORGO PIO

05_10_2024



L'annuncio è arrivato il 3 ottobre, alla vigilia della festa di San Francesco, e lo ha firmato lo stesso padre Daniel Horan su *National Catholic Reporter* sottolineando la coincidenza liturgica e linguistica fra il *transitus* (ovvero la morte) del Poverello di Assisi e la sua personale «transizione vocazionale». In breve: «Non sarò più identificato come un frate

francescano o un ministro come un prete cattolico».

La scelta di lasciare l'Ordine e il ministero arriva dopo «un periodo formale di discernimento vocazionale, durante il quale (...) ho soppesato queste questioni davanti al Signore, pur rimanendo il più aperto possibile a qualsiasi direzione Dio mi stesse guidando». Tuttavia, «rimarrò un fedele cattolico, che ama la Chiesa e il popolo di Dio. Continuerò a essere un professore di teologia e filosofia» e a scrivere regolarmente su *National Catholic Reporter* (da non confondere con il quasi omonimo *N.C.Register!*), dove appena un mese fa sponsorizzava l'**ordinazione delle donne al diaconato**; e all'inizio dell'anno salutava *Fiducia supplicans* come un primo passo per infrangere quello che definiva il «**circolo vizioso** di ignoranza nella Chiesa quando si tratta di persone LGBTQ+».

Sulle motivazioni per il momento non si esprime («ho intenzione di condividere di più sulla mia esperienza e sul mio percorso vocazionale in seguito. Per ora, ciò che conta è trasmettere che questa è una buona cosa per me personalmente e spiritualmente»). Ma nel commentare la notizia e rievocando il curriculum filo-arcobaleno dell'ex frate minore *Infovaticana* vede in questa scelta un segno che se «l'arrivo di Francesco sul soglio di Pietro è stato battezzato come "primavera ecclesiale" nel mondo progressista (...) questo piccolo ma rumoroso settore della Chiesa sta attraversando un gelido inverno».